

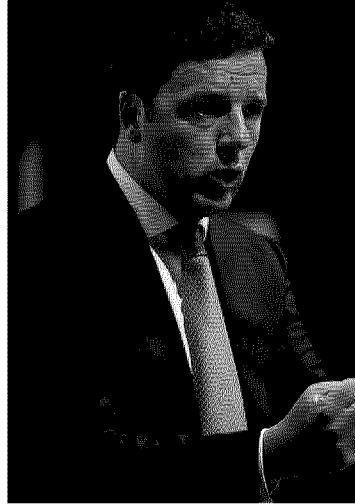
ROMA. *Renzi ottimista e fiducioso su riforma scuola*

Il Premier: “Se riparte la scuola, riparte l’Italia”

ROMA. Il Premier **Matteo Renzi** lancia un video messaggio in cui tracima di fiducia ed ottimismo per la grande partecipazione dei rappresentati alla riforma della scuola.

Torna a parlare della necessità di investire sul cd. “capitale umano” il Presidente del consiglio dei Ministri che, nel suo discorso, punta l’accento su come la riforma della scuola non sia una riforma tra le tante ma sia la riforma fondamentale per poter cambiare le cose nel paese, rilanciando la Nazione che tornerebbe a riprendersi la sua bellezza.

Afferma, pertanto l’ex sindaco di Firenze al riguardo: “E’ incredibile: abbiamo fatto una cosa straordinaria. La campagna di ascolto della buona scuola è stata giudicata dalle istituzioni europee la più grande campagna di ascolto mai fatta a livello continentale (...) non c’è dubbio che per la prima volta la riforma della scuola anzi che farsela in un ufficio i tecnici del ministero o di Palazzo Chigi la stanno facendo gli italiani e le italiane, la stanno facendo le professoresse, i profes-



sori, che vedono riconosciuto il loro ruolo, le maestre, i maestri, le ragazze, i ragazzi (...) la fanno i presidi, i dirigenti scolastici adesso si dice così, le famiglie, gli operatori. La riforma della scuola non la fa un politico che passa di lì; la riforma della scuola la fanno gli italiani: è questa la grande novità. E nel farla i contributi che

noi abbiamo ricevuto adesso devono entrare nella fase conclusiva. Da qui al 28 Febbraio scrivremo i testi, i testi di legge, i decreti legge, i disegni di legge che presenteremo in Parlamento si tratta di entrare nel merito di assunzione degli insegnati, della valutazione dell’investimento sul merito dell’alternanza scuola lavoro, dell’investimento su nuove materie che poi sono le vecchie materie ma che valorizzeremo di più: arte cultura, diritto, economia, educazione motoria, inglese con un investimento sulla conoscenza delle lingue ma accanto a questo - si avvia alla conclusione il premier - c’è bisogno soprattutto di prenderci un impegno reciproco: domani tornate a scuola (...) ma in realtà nel tornare a scuola prendiamoci guardandoci negli occhi l’impegno a considerare la riforma della scuola non una delle tante riforme che il governo sta facendo ma la riforma fondamentale per restituire dignità, speranza, emozione, bellezza a questo paese. Se riparte la scuola, riparte l’Italia. Noi ci stiamo credendo. (...)"

